



REGIONE



LA GINECOLOGA FORLIVESE SCOMPARSA 3 ANNI FA

Sara Pedri, la pm: «Nel reparto si era creato un clima oppressivo»

A Trento iniziata la requisitoria nel processo a carico del primario Tateo e della sua vice Mereu L'avvocato Nicodemo: «Era come una pentola a pressione piena di gas nocivo pronta ad esplodere»

FORLÌ
GAVINO CAU

«Nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Trento si era creato un clima oppressivo». Lo ha detto ieri in apertura della sua requisitoria il sostituto procuratore Maria Colpani davanti al gup del Tribunale di Trento, Marco Tamburrino, nel processo a carico dell'ex primario Saverio Tateo e della sua vice Liliana Mereu, accusati di presunti maltrattamenti ai danni di 21 tra infermiere, ostetriche e medici tra cui la 31enne ginecologa forlivese Sara Pedri, scomparsa il 4 marzo 2021 subito dopo avere dato le dimissioni per le presunte pressioni subite in reparto. «Sono molte le testimonianze raccolte che fanno capire il clima oppressivo che si era creato nel reparto

di ginecologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, problematiche già note fin dal 2018» ha proseguito la pm. Nella sua lunga requisitoria, iniziata alle 9.30, il pubblico ministero ha ripercorso anche la giornata del 4 marzo del 2021, quando al lago di Santa Giustina, in Val di Non, venne ritrovata l'auto della ginecologa le cui ricerche sono state ora sospese. Una lunga giornata, conclusa verso le 18.30. L'udienza è stata aggiornata al 29 novembre quando si conosceranno le richieste di condanna dell'accusa per i due imputati. L'avvocato Nicodemo Gentile, rappresentante della famiglia di Sara Pedri che si è costituita parte civile nel processo, ha spiegato: «Dalle testimonianze è emerso un quadro lucido e convinto: il dipartimento era

come una pentola pressione piena di gas nocivo pronta ad esplodere. Sara non c'è più, ma la sua fine drammatica è servita a scoperciare un vaso di Pandora. Sara ha fatto con sacrificio quello che avrebbe dovuto fare la politica già dal 2018. Ci aspettavamo questa impostazione da parte dell'accusa, che concorda con l'esito delle indagini e di quanto emerso nell'incidente probatorio, la famiglia Pedri fa pieno affidamento nella giustizia»

«C'è chi ha strumentalizzato la sua scomparsa. Attorno a me un clima di bugie. Mi hanno descritto come un mostro che non sono, sono solo una persona piuttosto severa, amo il rigore perché nell'ospedale il rigore è fondamentale» aveva dichiarato il ginecologo Tateo in aula.



Sara Pedri, scomparsa il 4 marzo 2021

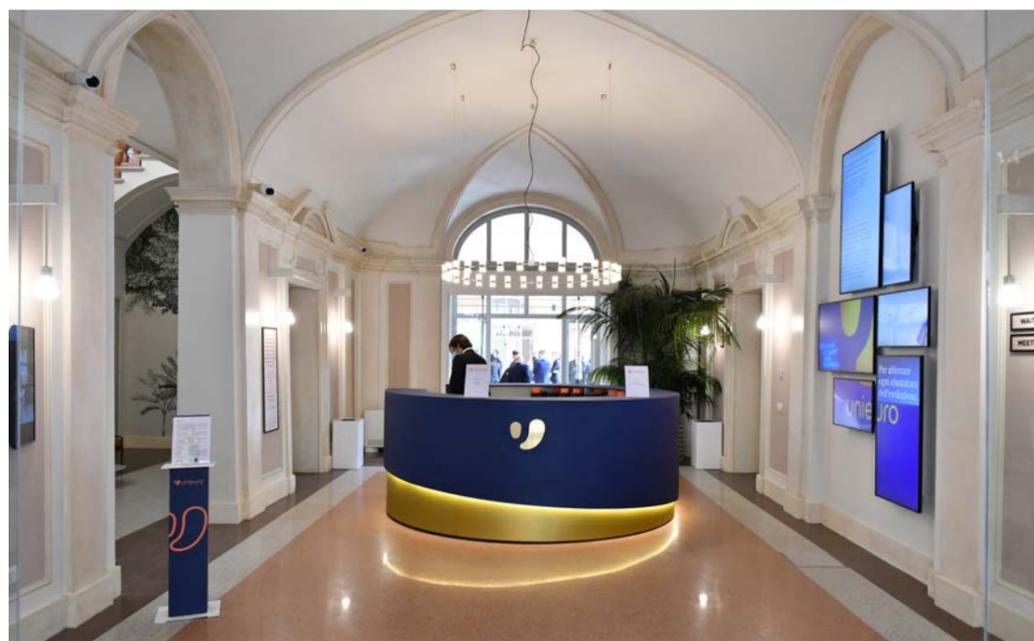
Opa su Unieuro: Fnac Darty e Ruby riducono la condizione soglia minima dal 90% al 66,6%

Il gruppo francese modifica l'offerta per riuscire a portare a termine l'operazione

FORLÌ

Fnac Darty e Ruby riducono la condizione soglia minima dal 90% al 66,67% del capitale di Unieuro, che riflette la determinazione a portare a termine con successo l'offerta pubblica sul colosso forlivese. In sostanza i francesi hanno optato di poter concludere con l'acquisizione di una quota maggioritaria inferiore rispetto all'offerta iniziale. Una riduzione arrivata dopo che tra gli azionisti di Unieuro molti non avevano ritenuto l'offerta adeguata.

Il gruppo francese ieri ha comunicato con una nota che il corrispettivo pari a 9 euro in denaro più 0,1 azioni di Fnac Darty (valore monetario implicito di 12 euro) rappresenta un'opportunità unica per gli azionisti di Unieuro di beneficiare di un'attrattiva proposta di valorizzazione che include: un premio del 42% rispetto al prezzo delle azioni



La sede di Unieuro all'interno di palazzo Hercolani FOTO FABIO BLACO

STRATEGIA CAMBIATA IN CORSA

Una decisione maturata dopo che diversi azionisti del colosso forlivese avevano ritenuto l'offerta non adeguata

prima della data di annuncio; un premio del 20% rispetto al prezzo target medio degli analisti di ricerca prima della data di annuncio. Gli azionisti di Unieuro sono invitati ad aderire all'offerta entro il 25 ottobre 2024.

La condizione soglia minima, si considererà avverata in caso di ottenimento di adesio-

ni all'offerta in misura tale da consentire agli offerenti di giungere a detenere una partecipazione diretta e/o indiretta almeno pari al 66,67% del capitale sociale dell'Emitente, dovendosi contare a tal fine anche le azioni Unieuro eventualmente acquistate dagli offerenti al di fuori dell'offerta in conformità alle dispo-

sizioni di legge e regolamentari.

Questa soglia di partecipazione permetterà agli offerenti di proporre e di deliberare, nell'assemblea degli azionisti di Unieuro, la fusione di Unieuro in una società non quotata, ottenendo così la revoca della quotazione delle azioni di Unieuro. Fnac Darty e Ruby riaffermano la loro forte convinzione relativamente all'attrattività del corrispettivo, che valuta Unieuro a 12,01 euro per azione e rappresenta un premio del 42%, ritenuto congruo anche dal punto di vista finanziario dai due consulenti indipendenti nominati dal consiglio di amministrazione di Unieuro. Inoltre, i francesi sono fermamente convinti che la combinazione, che creerà un operatore leader nel settore della vendita al dettaglio di elettronica, prodotti editoriali e servizi in Europa meridionale e occidentale, rappresenti un vantaggio per tutti i clienti, dipendenti e per gli affiliati in franchising di entrambe le società e, inoltre, intendono mantenere tutti i dipendenti di Unieuro.